



Comunicato stampa – Medienmitteilung – Communiqué de presse – Press Release

San Gallo, 2 novembre 2017

Sentenza C-4010/2015 del 24 ottobre 2017

Chiusura dei battenti per la cassa malati Turbenthal

Il Tribunale amministrativo federale conferma la decisione con cui il Dipartimento federale dell'interno aveva revocato alla Cassa malati Turbenthal lo statuto di cassa malati. Nella propria sentenza del 24 ottobre 2017, il Tribunale ha stabilito che le casse malati devono necessariamente soddisfare i requisiti di legge.

La piccola cassa malati Turbenthal è organizzata in forma di associazione e conta circa 400 assicurati nella valle zurighese della Töss. Nel 2015, su richiesta dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), il Dipartimento federale dell'interno (DFI) le ha revocato l'autorizzazione all'esercizio dell'assicurazione sociale contro le malattie. Prima della decisione del DFI, l'UFSP aveva sollecitato parecchie volte la cassa malati a rispettare gli obblighi di legge.

I rimproveri dell'UFSP

L'UFSP rimproverava in particolare alla cassa malati la non conformità degli statuti dell'associazione ai requisiti di legge, la mancanza di un ufficio di revisione iscritto al registro di commercio e l'assenza di un sistema di controllo interno. Inoltre, la cassa non aveva distribuito ai propri assicurati una tessera d'assicurato elettronica. Pertanto, secondo l'UFSP, la cassa malati Turbenthal non soltanto non disponeva di un servizio di ricezione dei dati certificato, ma neppure era in grado di fornire alle competenti autorità i dati elettronici richiesti per calcolare la riduzione dei premi e attuare la compensazione dei rischi.

Premi convenienti grazie alla semplicità dei mezzi

La cassa malati Turbenthal ha impugnato la revoca dell'autorizzazione dinanzi al Tribunale amministrativo federale (TAF), argomentando che in quanto microcassa non poteva soddisfare questi requisiti, poiché già il solo acquisto dei mezzi informatici necessari avrebbe rappresentato un onere finanziario insostenibile. La ricorrente ha sostenuto di adempiere i propri compiti con mezzi semplici, quali macchina da scrivere e schedari e che la semplicità dei mezzi utilizzati le consentiva di offrire premi convenienti, nell'interesse degli assicurati.

Nessun margine concesso dalla legge

Il TAF ha ora stabilito che i requisiti previsti dalla legge per le casse malati sono cogenti. Nel caso della cassa malati Turbenthal, non essendovi un margine di apprezzamento e di manovra, il DFI ha, a giusto titolo, insistito sul rispetto delle prescrizioni legali. Il tribunale sottolinea inoltre che prima di procedere alla revoca dell'autorizzazione come estrema misura, il DFI ha comunque dimostrato più volte di essere accondiscendente nei confronti della ricorrente, concedendole termini generosi per il ripristino di uno stato di conformità. La revoca pronunciata è dunque inec-

cepibile, anche dal punto di vista del principio di proporzionalità.

Questa sentenza può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale.

Contatto

Rocco R. Maglio, addetto stampa

+41 (0)58 465 29 86 / +41 (0)79 619 04 83, medien@bvger.admin.ch